

Spett.le
Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

*Alla cortese attenzione del responsabile dell'Ufficio Pianificazione territoriale
dott. for. Isabella Ronchieri*

e p.c.

Comune di Stazzema
comune.stazzema@postacert.toscana.it

Comune di Seravezza
comune.seravezza@postacert.toscana.it

Unione dei Comuni della Versilia
unionedicomunialtaversilia@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali
Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti
Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti
Settore Sismica
Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Settore Miniere
Direzione Difesa del suolo
Settore genio civile
regionetoscana@postacert.toscana.it

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio
per le province di Lucca e Massa Carrara
sabap-lu@pec.cultura.gov.it

A.R.P.A.T. di Lucca
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana Nord Ovest
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

Autorità di Bacino distrettuale dell'appennino settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it

Provincia di Lucca
provincia.lucca@postacert.toscana.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 artt.23 e seguenti e L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al Piano di coltivazione della Cava Francia nel Comune di Stazzema. Proponente: La Cava s.r.l.

NOTA ESPLICATIVA

in relazione alla lettera Prot. N.2785 del 26-06-2025 del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

La Cava S.r.l, in persona del rappresentante legale Sig.ra Sara Gianneccchini, con sede legale in Via G. Catani n. 28/C, Prato, fa presente quanto segue.

Con la comunicazione di cui all'oggetto, il Parco Regionale delle Alpi Apuane ha sollecitato la scrivente società a produrre le integrazioni richieste a verbale dell'ultima conferenza dei servizi del 20/12/2024.

Come dedotto nel ricorso pendente dinanzi al T.A.R. per la Toscana, 1411/2025 REG.RIC., a giudizio di La Cava S.r.l. tale richiesta è illegittima sotto più profili e, allo stato, vi sono già tutte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione richiesta. Ciò nonostante La Cava S.r.l., per quanto occorrer possa, con la presente nota intende fornire i seguenti chiarimenti.

Nella prima pagina del verbale della conferenza dei servizi del 20/12/2024 sono indicate sia le Amministrazioni invitate a partecipare alla conferenza dei servizi, sia le rispettive competenze in relazione agli atti autorizzativi, pareri, nulla osta da acquisire nell'ambito del procedimento.

Nella seconda pagina sono indicate le Amministrazioni che erano presenti alla conferenza dei servizi.

Va in primo luogo osservato che erano assenti Provincia di Lucca, Autorità di Bacino e Soprintendenza, con la conseguenza che si intendono acquisiti favorevolmente i seguenti atti: parere di conformità agli strumenti di pianificazione provinciale; parere di conformità al piano di Bacino, Autorizzazione paesaggistica e Autorizzazione Archeologica.

A partire dalla pagina 2 del verbale sono riportate le posizioni delle Amministrazioni presenti alla conferenza dei servizi. Le analizziamo una per una per una.

1.1.1. Comune di Stazzema: l'ente non ha espresso alcuna valutazione negativa sul progetto. Si è limitato a manifestare un dubbio di natura giuridica (se, in assenza dell'adeguamento degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale al Piano Regionale Cave, si possa o meno, ai sensi dell'articolo 40 del detto Piano, rilasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva) oggetto peraltro di un parere legale del difensore della scrivente acquisito nell'ambito del procedimento.

1.1.2. Comune di Seravezza : il Comune di Seravezza, come si legge nella prima pagina del verbale della conferenza dei servizi, non è chiamato a rilasciare alcun atto nell'ambito del procedimento, poiché la cava non insiste sul suo territorio. E' stato invitato ai lavori per offrire un contributo istruttorio, in ragione del fatto che alla cava si giunge passando dal suo territorio, attraverso una strada di accesso specifica. Non vi sono atti, nell'ambito del procedimento, che il Comune debba rilasciare. In ogni caso il detto Comune, nella conferenza del 20/12/2024, ha posto la medesima questione sollevata dal Comune di Stazzema.

1.1.3. Unione dei Comuni della Versilia: si legge, nel verbale, che la *"commissione paesaggistica, nella seduta del 6 dicembre 2024, non ha potuto esprimere un parere per la mancata definizione delle proposte di riuso e rifunzionalizzazione dell'area estrattiva già richiesta in fase istruttoria e dalla commissione nella seduta del 6 giugno 2024"*. Il riferimento è all'uso che verrà fatto dell'area una volta, terminato il periodo di escavazione, che saranno conclusi i lavori di ripristino ambientale. Ebbene, ciò detto, va considerato quanto segue. L'Unione dei Comuni della Versilia, come si legge nella prima pagina del verbale, è chiamata solo ad una valutazione di tipo paesaggistico, peraltro in un contesto, come visto, in cui la Soprintendenza, tramite l'assenza, ha espresso una valutazione positiva. Ebbene, non è dato capire, in relazione alla valutazione paesaggistica che compete all'Unione dei Comuni, perché quest'ultima si preoccupi dell'uso futuro dell'area. In ogni caso nell'Allegato 1 G datato 18 Settembre 2024 (si vedano in particolare le pagine 7,8 e 9) - così come nel Documento di *"Integrazioni e Chiarimenti da pareri istruttori del Progetto di Coltivazione della Cava Francia"* Agosto - Settembre 2024, pag. 22 e seguenti (si vedano in particolare le pagine 27,28 e 29) - si legge, espressamente, all'ultima pagina, che l'area, una volta concluso il ripristino ambientale, si presta *"a vari futuri utilizzi, quali:*

a) aree panoramiche e di fruizione dai piazzali come osservatori paesaggistici ;

b) aree di potenziali utilizzo per postazioni di intervento di antincendio boschivo;

c) aree di collegamento della sentieristica tra le frazioni montane di Stazzema (Gallena) con il capoluogo di Seravezza tramite accesso al comprensorio estrattivo posto in sicurezza al transito dei visitatori e alle sottostanti Area Medicea e Cava Barghetti". Nell'elaborato si spiega che naturalmente l'uso dipenderà anche dalle scelte degli enti pubblici ed in particolare del Comune di Stazzema dove insiste la cava. Peraltro le indicazioni sul riuso erano già contenute nel documento "Conformità del progetto al DPGR 72/R 2015 art. 5 del regolamento di attuazione della L.R. 35/2015". In definitiva l'Unione dei Comuni non ha espresso alcuna valutazione negativa sull'impatto paesaggistico del progetto, in un contesto in cui v'è il parere positivo della Soprintendenza, ponendo una questione estranea alle sue competenze e peraltro adeguatamente affrontata e definita dalla scrivente.

1.1.4. AUSL Toscana Nord : nel verbale della conferenza dei servizi del 20/12/2024, in un contesto nel quale l'ente è chiamato solo a fornire un contributo istruttorio in materia di salute e sicurezza suoi luoghi di lavoro, si legge che *"la documentazione integrativa, elaborata dalla Ditta a seguito del contributo inviato da ASL in fase di Verifica adeguatezza e completezza della documentazione, non fornisce elementi sufficienti per esprimere un parere in merito alla fattibilità in sicurezza degli interventi proposti, come meglio specificato nel contributo inviato al Parco in data odierna"*. Nella lettera con cui è stato trasmesso alla scrivente il verbale della conferenza dei servizi si legge che il contributo dell'Azienda Sanitaria Locale è stato allegato quale *"parte integrante del verbale"* ma è *"pervenuto a conferenza conclusa"*. Ne consegue che, poiché si trattava di una conferenza dei servizi simultanea, il detto contributo scritto, fatto dopo la fine della conferenza dei servizi, è assolutamente invalido e privo di effetti. Va aggiunto che, in ogni caso, le questioni poste da ASL possono e devono essere affrontate a valle dell'autorizzazione oggetto del presente procedimento, nell'ambito degli atti previsti dalla legge (DSS, POS) volti propri a disciplinare nel dettaglio procedure e misure di sicurezza in attuazione dei titoli che abilitano gli interventi. In ogni caso la scrivente, per quanto occorrer possa, produce, in allegato, nota a firma dell'Ing Claudia Chiappino.

1.1.5. ARPAT: L'Agenzia Regionale, nell'ambito del procedimento, non è chiamata a rilasciare alcun nulla osta, parere o autorizzazione. E' stata invitata solo ai fini di un contributo istruttorio. Nella conferenza dei servizi del 20/12/2024 non ha rilevato alcun ostacolo al rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla scrivente.

1.1.6. Parco regionale delle Alpi Apuane: Nel verbale del 20/12/2024 si legge *"che quanto richiesto dalla Commissione Nulla Osta, allegato al verbale della precedente Conferenza di Servizi, non ha ricevuto risposte adeguate. Pertanto si conferma quanto già riportato nel verbale precedente"*. Al verbale della precedente conferenza dei servizi del 13/06/2024 è allegato un verbale datato 11/06/2024 della detta commissione ove si legge che:

- sull'area oggetto del presente intervento non è mai stato realizzato l'intervento di ripristino ambientale;
- la valutazione degli impatti sul Palazzo Mediceo, classificato sito UNESCO, prende in considerazione l'area di Cava *"mentre accenna brevemente all'impatto veicolare sulla viabilità retrostante"*.

In primo luogo va sottolineato che il Parco Regionale delle Alpi Apuane è chiamato, nell'ambito del procedimento, ad esprimere valutazioni di compatibilità ambientale in relazione ai valori ambientali interni ai confini del Parco. La questione è rilevante poiché il Palazzo Mediceo è esterno sia ai confini del Parco, sia ai confini dell'area contigua di Cava, da cui dista alcuni chilometri. Non è dato capire, pertanto, a che titolo il Parco Regionale delle Alpi Apuane si interessi del Palazzo Mediceo. Peraltro, diversamente da quanto si legge nel detto verbale, l'impatto veicolare sulla strada esistente che passa vicino al detto Palazzo, legato alla coltivazione della cava, è stato valutato e stimato in circa 6-8 passaggi il giorno, in un contesto nel quale è stato spiegato che, ogni giorno, già transitano decine e decine di mezzi pesanti accanto al Palazzo Mediceo che raggiungono le varie cave poste nei comuni di

Stazzema e Seravezza, nonché nella zona della Garfagnana (si veda il paragrafo 7 del Documento di "Integrazioni e Chiarimenti da pareri istruttori del Progetto di Coltivazione della Cava Francia" datato Agosto - Settembre 2024, in particolare pagine da 29 a 32, ove sono richiamati anche precedenti elaborati)

Quanto alla questione del ripristino ambientale il riferimento è al fatto che, una precedente azienda, soggetto terzo rispetto alla scrivente, precedentemente affittuaria della cava, avrebbe già dovuto procedere al ripristino alla fine di un precedente piano di coltivazione. Non è dato capire l'attinenza con l'istanza presentata dalla scrivente. Quest'ultima ha presentato un nuovo progetto di coltivazione, che prevede, alla fine del periodo di coltivazione, il ripristino ambientale (ALLEGATO RA - Descrizione Del ripristino Ambientale, che a sua volta richiama altri elaborati tecnici) e che, come detto, serve anche alla messa in sicurezza di un fronte di cava. Il Parco non ha espresso rilievi sul progetto di ripristino ambientale presentato dalla scrivente che, peraltro, è interno all'area contigua di cava ed esterno ai confini del Parco. Il fatto che una precedente azienda affittuaria dell'area di cava sia stata inadempiente ai propri obblighi di ripristino è del tutto irrilevante rispetto alla valutazione dell'odierno progetto. In sostanza il Parco Regionale delle Alpi Apuane non ha rilevato motivi di contrasto del progetto con i valori ambientali del Parco che quell'ente è chiamato a tutelare.

1.1.7. Regione Toscana: è allegato al verbale della conferenza dei servizi il parere favorevole.

Ciò premesso, stante la già avvenuta scadenza del termine perentorio entro cui si deve concludere la conferenza dei servizi, è obbligo assumere la determinazione motivata di conclusione della conferenza e, alla luce degli esiti della conferenza dei servizi del 20/12/2024, vi sono tutte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione unica ex articolo 27 bis del D.lgs 152/2006 per l'esercizio dell'attività estrattiva in relazione alla c.d. Cava Francia. Si chiede pertanto il rilascio della detta autorizzazione unica.

Distinti Saluti

La Cava S.r.l.

Sig.ra Sara Giannecchini

